

### Articolo 1 – Terminologia

Uscite didattiche: attività che utilizzano una parte delle ore di lezione di una giornata.

Visite guidate: attività che utilizzano tutte le ore di lezione di una giornata e che non prevedono pernottamenti.

Viaggi d'istruzione: attività che si svolgono su due o più giorni e che comportano almeno un pernottamento.

Uscite/viaggi per motivi sportivi: attività legate alla partecipazione a gare esterne; il gruppo può essere composto da studenti di diverse classi.

Stage linguistici: attività che si svolgono all'estero e che prevedono la frequenza di un corso di lingua straniera (quella studiata/una di quelle studiate). Sono riservati alle classi quinte.

### Articolo 2 – Numero di giorni a disposizione e mete

Uscite didattiche: massimo due per anno scolastico, elevabili fino a quattro per le classi che non impegnano più di due giorni in visite e viaggi.

Visite guidate, viaggi d'istruzione, stage linguistici: complessivamente massimo sei giorni per ciascuna classe (per anno scolastico) (i giorni non scolastici non vengono computati).

Le classi prime non possono realizzare viaggi d'istruzione e stage linguistici.

Le classi seconde possono realizzare viaggi d'istruzione con al massimo due pernottamenti; non possono realizzare stage linguistici.

Le classi terze e quarte possono realizzare viaggi d'istruzione con al massimo tre pernottamenti; non possono realizzare stage linguistici.

Le classi quarte, nel caso di abbinamento con una quinta, possono realizzare viaggi d'istruzione con al massimo quattro pernottamenti; non possono realizzare stage linguistici.

Le classi quinte possono realizzare viaggi d'istruzione con al massimo quattro pernottamenti; possono realizzare stage linguistici.

I viaggi d'istruzione devono essere progettati in modo che il rientro avvenga di sabato o in giorno prefestivo. Gli stage linguistici devono terminare di sabato/prefestivo o nella mattinata di domenica/festivo.

Mete:

- a) prime, seconde e terze: solo territorio nazionale;
- b) quarte e quinte: anche all'estero.

#### Quadro riassuntivo giorni a disposizione e mete

Visite guidate e viaggi d'istruzione		
Classi	Mete	Pernottamenti
Prime	Territorio nazionale	esclusi
Seconde	Territorio nazionale	2 al massimo
Terze	Territorio nazionale	3 al massimo
Quarte	Anche estero	3 al massimo (4 nel caso di abbinamento con una classe quinta)
Quinte	Anche estero	4 al massimo
I viaggi d'istruzione devono essere progettati in modo che il rientro avvenga di sabato o in giorno prefestivo		
Stage linguistici		
Classi	Mete	Giorni scolastici a disposizione
Quinte	Estero	Fino a 6

### **Articolo 3 – Periodo di effettuazione e limitazioni**

Entro il mese di ottobre i Consigli di Classe deliberano il piano annuale delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione. Tale piano è vincolante e non sono ammesse integrazioni o modifiche, se non per uscite didattiche e visite guidate non precedentemente programmabili (fermo restando il numero di giorni a disposizione stabilito all'art. 2). Le uscite didattiche e le visite guidate possono essere realizzate a partire dall'approvazione del predetto piano annuale. Nessuna iniziativa può essere svolta negli ultimi 30 giorni di lezione. I viaggi d'istruzione devono essere realizzati tra il mese di febbraio e quello di aprile. Limitatamente alle uscite didattiche e alle visite guidate, per motivi eccezionali, sono possibili iniziative prima dell'approvazione del piano annuale, purché l'iniziativa sia regolarmente deliberata dal Consiglio di Classe nella forma allargata (Docenti e rappresentanti dei genitori e degli studenti). L'esclusione degli ultimi 30 giorni di lezione non si applica nel caso di iniziative legate alla partecipazione a gare, a laboratori didattici organizzati presso centri di ricerca o università, a visite guidate in zone naturalistiche ubicate in alta montagna. Nessuna attività può essere svolta nei giorni impegnati da attività collegiali (salvo quelle che hanno termine entro la mattinata). Le visite guidate non si effettuano nei prefestivi, a meno che il rientro sia previsto entro il primo pomeriggio.

#### Quadro riassuntivo periodo di effettuazione e limitazioni

Tipologia	Periodo
Uscite didattiche	A partire dall'approvazione del piano annuale delle uscite didattiche, dei viaggi d'istruzione, delle visite guidate, con esclusione degli ultimi 30 giorni di lezione.
Visite guidate	
Viaggi d'istruzione	Febbraio, marzo, aprile.
Ulteriori limitazioni:	
<ul style="list-style-type: none"><li>nessuna attività può essere svolta nei giorni impegnati da attività collegiali (salvo quelle che hanno termine entro la mattinata);</li><li>le visite guidate non si effettuano nei prefestivi, a meno che il rientro sia previsto entro il primo pomeriggio.</li></ul>	
Eccezioni:	
<ul style="list-style-type: none"><li>il piano annuale può essere integrato o modificato nel caso di uscite didattiche e visite guidate non precedentemente programmabili (fermo restando il numero di giorni a disposizione stabilito all'art. 2);</li><li>limitatamente alle uscite didattiche e alle visite guidate, per motivi eccezionali, sono possibili iniziative prima dell'approvazione del piano annuale, purché l'iniziativa sia regolarmente deliberata dal Consiglio di Classe nella forma allargata;</li><li>l'esclusione degli ultimi 30 giorni di lezione non si applica nel caso di iniziative legate alla partecipazione a gare, a laboratori didattici organizzati presso centri di ricerca o università, a visite guidate in zone naturalistiche ubicate in alta montagna.</li></ul>	

### **Articolo 4 – Autorizzazione finale: Organi competenti**

Per i viaggi d'istruzione e gli stage linguistici l'autorizzazione finale compete al Collegio Docenti e al Consiglio d'Istituto. Per le uscite didattiche e le visite guidate, l'autorizzazione finale è demandata al Dirigente Scolastico.

Per le visite guidate che comportano specifici problemi di sicurezza, il Dirigente Scolastico può rimettere il caso al Consiglio d'Istituto.

### **Articolo 5 – Accompagnatori**

Gli accompagnatori devono essere docenti della classe o delle classi interessate, in modo tale da garantire che tutti gli studenti siano accompagnati da propri insegnanti. Il criterio non è obbligatorio nel caso di uscite didattiche in città.

Il criterio numerico è di un accompagnatore per ogni 15 studenti o frazione. Nel caso di attività con specifici problemi di sicurezza, l'organo preposto all'autorizzazione finale può richiedere un incremento del numero degli accompagnatori. Per i viaggi che prevedano attività sportive e/o escursionistiche, è obbligatoria la presenza, tra gli accompagnatori, di almeno un docente di educazione fisica o, in alternativa, la presenza di una persona esperta fornita dall'agenzia di viaggio.

Per i viaggi d'istruzione è obbligatoria la presenza di almeno due accompagnatori.

Nell'arco dello stesso anno scolastico, uno stesso docente può ricoprire il ruolo di accompagnatore per un massimo di sei giorni. E' consentito aggiungere due volte il giorno libero per un totale massimo di otto giorni. I docenti di Educazione Fisica sono tenuti ad optare, ad inizio d'anno, tra gli accompagnamenti "sportivi" e quelli ordinari; nel caso di opzione per quelli "sportivi" è possibile, se necessario, il superamento del limite di cui sopra. Per i docenti part-time o su spezzone, il limite dei sei giorni va riparametrato, tenendo conto dell'orario di servizio.

Lo stesso docente può partecipare al massimo a due viaggi d'istruzione nel medesimo anno.

Per ogni visita o viaggio è obbligatorio prevedere almeno un docente accompagnatore di "riserva", pronto a subentrare in caso di improvviso impedimento dell'accompagnatore "titolare" o di uno degli accompagnatori "titolari", pena il rigetto automatico dell'iniziativa.

I docenti di "riserva" possono appartenere anche a classe/i diversa/e da quella/e interessata/e al viaggio. Non è possibile svolgere il ruolo di docente di "riserva" in visite o viaggi con date di effettuazione in sovrapposizione. Il ruolo di docente di "riserva" può essere rivestito, nell'arco dello stesso anno scolastico, per un solo viaggio d'istruzione ed è conteggiato, ai fini del calcolo del limite di cui sopra, un giorno.

Per i viaggi all'estero, almeno un docente accompagnatore deve dichiarare preliminarmente e per iscritto un'adeguata conoscenza della lingua locale o dell'inglese, salvo i casi in cui la competenza linguistica risulti già documentata.

Nel caso in cui un docente, per errore, dia una disponibilità superiore a quella massima indicata nel presente articolo, si procede d'ufficio dando la precedenza ai viaggi d'istruzione e alle classi finali (e, a scendere, a quelle precedenti).

### **Articolo 6 – Docente capocomitiva**

Per ogni iniziativa, il Dirigente Scolastico individua, tra i docenti accompagnatori, un capocomitiva. Il capocomitiva garantisce il rispetto del programma e assume le opportune decisioni nei casi di necessità. Consulta tempestivamente il Dirigente Scolastico ogni volta si renda opportuno o necessario. Compila, sentiti gli altri accompagnatori, la relazione finale relativa all'iniziativa.

### **Articolo 7 – Orario di partenza e di rientro /mezzi di trasporto**

Gli orari di partenza e di rientro (o di tappa, nel caso di viaggi d'istruzione) devono tenere conto dell'esigenza del giusto riposo. Il rientro, inoltre, nel caso delle visite guidate, deve essere programmato in modo tale da consentire la regolare frequenza delle lezioni del giorno successivo. Di norma gli orari di partenza e di rientro (o di tappa, nel caso di viaggi d'istruzione) non possono essere rispettivamente previsti prima delle ore 06,00 e dopo le ore 21,00. E' quindi escluso che i viaggi in pullman possano essere effettuati in orario

notturmo. Le mete delle visite guidate devono essere scelte in modo tale da escludere che il viaggio (tra andata e ritorno) superi le sei ore.

Sono possibili viaggi notturni solo in treno, purché effettuati in carrozze letto o in carrozze con servizio di cuccetta.

### **Articolo 8 – Partecipanti**

Per qualsiasi iniziativa (uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione, stage linguistici) è necessaria una partecipazione  $\geq$  all'85% degli iscritti alla/e classe/i interessata/e. Per i viaggi d'istruzione e gli stage linguistici, il raggiungimento della percentuale minima è attestato dai versamenti delle caparre.

Gli studenti che al momento della partenza dovessero risultare malati o infortunati (infortunio tale da precludere la partecipazione alle attività previste, anche solo in parte) sono esclusi dalle singole iniziative.

### **Articolo 9 – Accorpamenti tra classi**

Sono possibili per fasce d'età (classi parallele o contigue).

L'accorpamento non può superare le quattro classi per le visite guidate e i 50 studenti circa per i viaggi d'istruzione. Eventuali deroghe sono di competenza del Consiglio d'Istituto. Questi limiti possono essere valicati nel caso di uscite didattiche in città o di uscite e viaggi sportivi.

Per i viaggi che prevedono l'uso dell'aeroplano, è consentito lo sdoppiamento del gruppo limitatamente al volo, purché l'orario dei due voli consenta la ricostituzione del gruppo in tempi ragionevolmente contenuti.

### **Articolo 10 – Comportamento degli studenti**

Gli studenti devono comportarsi con particolare responsabilità e rispettare puntualmente le regole in vigore nei luoghi visitati e quelle in uso presso il Liceo "Frisi".

In concreto devono inoltre:

- essere puntuali;
- mantenere in ogni situazione un comportamento corretto ed educato;
- attenersi alle istruzioni ricevute;
- restare uniti al gruppo di riferimento;
- rispettare, dove previsto, il divieto di fumare;
- astenersi dall'uso di alcolici e superalcolici;
- evitare di infastidire, sui mezzi di trasporto, gli autisti, il personale e gli altri passeggeri e, negli alberghi, gli altri ospiti;
- comunicare immediatamente ad un docente accompagnatore malesseri propri o altrui;
- verificare l'integrità delle strutture utilizzate durante la visita o il viaggio, segnalando immediatamente ogni anomalia ad un docente accompagnatore, onde evitare contestazioni ed ingiuste richieste di risarcimento.

### **Articolo 11 - Esclusioni**

L'autorizzazione finale da parte dell'organo competente deve tenere conto del comportamento della/e classe/i interessata/e.

Il comportamento della/e classe/i, ai fini dell'autorizzazione dell'iniziativa, deve essere valutato con riferimento a:

- ammonizioni collettive;
- assenze di massa (comprese quelle successive al rientro da una precedente iniziativa);

- danni all'aula, ai locali, alle attrezzature (soprattutto se non risarciti);
- atteggiamento tenuto in visite o viaggi precedenti.

Il/i Consiglio/i di Classe interessato/i può/possono ricorrere contro la decisione di non autorizzazione presentando le sue/loro controdeduzioni al Consiglio d'Istituto.

Il Dirigente Scolastico  
(Prof. Rodolfo Denti)